

Sicurezza stradale e igiene ambientale:

La certificazione ISO 39001 di Gelsia Ambiente

di Marco De Mitri > m.demitri@niering.it



Nel luglio 2016 Gelsia Ambiente, importante azienda di igiene ambientale operante in Lombardia, ha conseguito la certificazione ISO 39001 per il proprio sistema di gestione. Gelsia Ambiente gestisce i servizi di igiene ambientale in 25 Comuni del territorio brianzolo, servendo una popolazione di circa 450.000 abitanti. La certificazione ISO 39001, rilasciata da Certiquality, si va ad aggiungere alle altre importanti certificazioni di cui l'azienda è in possesso (ISO 9001, ISO 14001, ISO 50001 ed OHSAS 18001), a testimonianza dell'importanza che l'Azienda ripone nella gestione professionale e standardizzata dei propri processi e servizi. E la conformità ai requisiti dello standard ISO 39001, avente ad obiettivo la sicurezza stradale di dipendenti e cittadini, è solo l'ultimo tassello dell'evoluzione del sistema di gestione aziendale.

Avendo seguito personalmente le varie fasi del percorso (dall'analisi preliminare del contesto all'integrazione del sistema in essere, fino al superamento degli audit di certificazione), posso riportarne i punti salienti, evidenziandone gli aspetti significativi e le peculiarità riscontrate, allo scopo di fornire utili elementi di valutazione alle diverse realtà operanti nel settore.

IL CONTESTO AZIENDALE

Conseguire la conformità ai requisiti dello standard ISO 39001 non è certamente banale. Oltre alla dovuta conformità normativa, da garantirsi rispetto alle leggi vigenti ed applicabili, occorre che l'organizzazione impegnata in questo percorso persegua e dimostri un impegno fattivo e concreto per la sicurezza stradale. Impegno, peraltro, da rivolgere non solo nei riguardi dei propri dipendenti, ma anche nei riguardi di tutti gli altri utenti della strada, secondo la visione "a 360°" tipica del nuovo approccio indicato dagli standard ISO. Il processo va inoltre gestito basandosi il più possibile su indicatori certi ed accurati, opportunamente definiti in base alle peculiarità ed alle caratteristiche delle procedure aziendali.

È importante osservare come la presenza di un sistema di gestione già conforme ai principali standard ISO, ma soprattutto allo standard OHSAS 18001, abbia consentito in tempi relativamente brevi di raggiungere la conformità ai requisiti ISO 39001. Ed è, in particolare, proprio il sistema di gestione di salute e sicurezza dei lavoratori che, nell'ambito del controllo dei processi aziendali, consente all'organizzazione di avere una base



solida e rodata su cui integrare gli elementi mancanti, specifici di ISO 39001.

Ma, naturalmente, dietro all'implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza stradale per una organizzazione complessa come Gelsia Ambiente (che non ha solo veicoli circolanti sulle strade, ma anche persone che vi lavorano a piedi), c'è molto altro. È stata infatti decisiva l'azione congiunta ad opera del responsabile del sistema di gestione (HSE Manager) e della responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), che, con riferimento agli aspetti di rispettiva competenza, hanno consentito di attuare l'implementazione del sistema in modo completo ed accurato. La tematica in questione investe infatti non solo aspetti puramente gestionali, ma anche problematiche tipiche della sicurezza dei lavoratori, e come tale da inquadrarsi all'interno delle azioni richieste in ottemperanza al Testo Unico sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08). In questo contesto, la presenza di un Documento di Valutazione dei Rischi con una dettagliata valutazione del rischio stradale per i dipendenti aziendali ha offerto una preziosa base di lavoro ed un importante supporto operativo.

Né va dimenticata la grande opportunità offerta dalla telematica di cui è dotata l'azienda, con sistemi di telemetria a bordo dei mezzi in grado di raccogliere e restituire una mole di dati che si è poi rivelata fondamentale per individuare gli spazi di miglioramento.

I FATTORI DI PRESTAZIONE "ISO 39001".

Come richiede lo standard ISO 39001, l'organizzazione deve identificare i fattori di prestazione su cui lavorare. In termini di "fattori iniziali", cioè di fattori di esposizione al rischio stradale, è stato considerato un insieme di indicatori definiti in base al tempo trascorso su strada da parte di persone e veicoli. Date le caratteristiche tipiche dei servizi di igiene ambientale, è stato ritenuto opportuno considerare non le percorrenze chilometriche, spesso prese come principale riferimento per valutare l'esposizione al rischio stradale, ma il tempo trascorso in strada. E grazie al citato sistema di telemetria, che

per ogni veicolo registra ogni singolo dato legato allo spostamento, è stato possibile calcolare per ogni tipologia di veicolo il "monte orario" relativo all'anno precedente, offrendo così la base di calcolo necessaria all'accurata valutazione dei fattori intermedi e finali.

I "fattori intermedi", cioè quelli su cui l'azienda può intervenire per ridurre il rischio stradale, sono stati definiti con riferimento alle persone ("componente uomo") ed ai mezzi ("componente veicolo"), oltre che a livello organizzativo.

Per quanto riguarda la "componente uomo", si è deciso di potenziare la formazione e l'informazione (attraverso la distribuzione del libretto informativo "Manuale della sicurezza alla guida dei veicoli"), di inserire la sicurezza stradale nei programmi di aggiornamento della formazione dei lavoratori e di estendere la copertura dei corsi di guida sicura e di primo soccorso già avviata per gli addetti.

Con riferimento alla "componente veicolo", si è deciso invece il potenziamento delle manutenzioni ordinarie sulla categoria dei veicoli più soggetti a guasto. Sono state inoltre ridefinite le modalità per effettuare le verifiche giornaliere e periodiche sui veicoli, affidando le prime ad un riscontro rapido da effettuarsi a cura dei conducenti e le seconde ad un esame approfondito e sistematico da effettuarsi in officina, a cura dei responsabili della manutenzione.

A livello organizzativo si è infine deciso di effettuare appositi audit interni durante il servizio su strada, allo scopo di attuare un sistema di controllo più efficace ed indipendente.

Sempre secondo le definizioni riportate in ISO 39001, sono stati quindi individuati i "fattori finali", rappresentativi delle "prestazioni" aziendali in termini di sicurezza stradale. Tali fattori sono legati agli incidenti occorsi (con infortunati o meno), al comportamento degli addetti (di cui si può avere evidenza attraverso i dati sulle infrazioni, sugli alcool-test, ecc.) ed alla risposta dei mezzi (in termini di avarie e costi di manutenzione). I relativi valori sono stati rapportati alle ore di lavoro e classificati in base alla tipologia di veicolo utilizzato (e



quindi di attività svolta). Grazie agli accurati dati raccolti dal sistema telematico è stato possibile individuare in modo certo e preciso la specifica tipologia di veicolo che presentava le “prestazioni” peggiori, ed intervenire di conseguenza.

IL SISTEMA DI GESTIONE

L'integrazione del sistema di gestione aziendale con gli elementi necessari a dare conformità ai requisiti dello standard ISO 39001 è stata studiata ed attuata accuratamente. Si è deciso di razionalizzare l'intera struttura documentale del sistema vigente, rendendola aderente alla nuova struttura ISO (già presente non solo in ISO 39001, ma anche nelle recenti revisioni degli standard ISO 9001 ed ISO 14001). Il risultato è stato un sistema di gestione più snello e funzionale rispetto alla versione precedente, ed al contempo rispondente simultaneamente ai requisiti di tutti gli standard citati.

Per quanto riguarda l'inquadramento delle azioni specifiche relative al rischio stradale, si è deciso di dotarsi di un nuovo strumento operativo, il “Piano di Sicurezza Stradale”, nel quale ricomprendere gli elementi salienti e le azioni definite (dall'analisi del contesto alla valutazione del rischio; dalla definizione degli indicatori di prestazione all'individuazione degli obiettivi di miglioramento, ecc.). Tale documento, che si affianca al Documento di Valutazione dei Rischi e che rientra a pieno titolo nella documentazione di sistema, seguirà nel tempo l'evoluzione delle problematiche riscontrate e delle prestazioni conseguite in termini di sicurezza stradale attraverso aggiornamenti periodici.

CONCLUSIONI

Per una grande organizzazione con persone e mezzi quotidianamente su strada, specie se impiegati in attività complesse, la gestione della sicurezza stradale non può essere affidata semplicemente alla confidenza nel

rispetto del Codice della Strada (in termini di idoneità alla guida, stato dei veicoli, regole di circolazione, ecc.), ma richiede necessariamente un forte impegno volto ad individuare le situazioni reali e specifiche di rischio e ad intervenire in modo adeguato e puntuale.

La valutazione del rischio stradale, effettuata in ottemperanza al D.Lgs.81/08 (che prescrive di intervenire su tutti i rischi a cui sono esposti i lavoratori), nel caso in esame è stata quindi affiancata da un concreto ed accurato intervento sul sistema di gestione in essere e sulle procedure e istruzioni operative ad esso afferenti. Il risultato ottenuto è un trattamento della problematica effettuato in modo completo e razionale, che ha consentito all'azienda di individuare correttamente i propri spazi di miglioramento, per poter intervenire con una allocazione efficiente e precisa delle risorse dedicate allo scopo.

Il riconoscimento ottenuto con la certificazione ISO 39001, tra i primi a livello nazionale, consente a Gelsia Ambiente di porsi come valido esempio nel settore dell'igiene ambientale di realtà impegnata al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale. Un esempio che, si auspica, verrà seguito a breve da ogni grande azienda impegnata quotidianamente sulle strade.

MARCO DE MITRI



Marco De Mitri, ingegnere, dal 2002 in NIER Ingegneria (www.niering.it), a Bologna. Esperto in pianificazione dei trasporti, sicurezza stradale sul lavoro e sistemi di gestione aziendale per la riduzione del rischio stradale. Segue diverse realtà nella valutazione del rischio stradale sul lavoro e nell'implementazione di sistemi di gestione conformi alla norma ISO 39001 “Road traffic safety management systems”, principale standard internazionale per la sicurezza stradale.